

## Una marcia in più per la nostra informazione

Franco Osenga\*

**E**dilnews.it è uno strumento importante per dare un'informazione più dettagliata del mondo delle costruzioni non solo agli esperti del settore, ma anche a tutti coloro che sono interessati a conoscere le novità che coinvolgono i nostri enti paritetici.

Nel notiziario non si parlerà solo di Casse Edili, ma si punterà ad integrare al meglio le iniziative di formazione (Formedil), di sicurezza (Cnctp) e del Fondo pensionistico complementare di settore (Prevedi).

In questo modo, vogliamo realizzare un modello di sinergie che porta a una migliore operatività non soltanto a livello nazionale, ma anche e soprattutto a un'immediata ricaduta sul territorio.

Accanto a una rubrica tutta nuova dedicata alla cultura (con recensioni e curiosità), nella versione on-line troveranno spazio diverse forme di approfondimento: dai semplici file di dati ad interviste multimediali con le quali, di volta in volta, faremo il punto sui temi di attualità con i protagonisti del settore.

Per quanto concerne l'ambito operativo delle Casse Edili, proprio all'inizio di quest'anno sono state introdotte alcune particolarità, una delle quali attesa ormai da molto tempo: l'applicazione (in via sperimentale per

il 2011) degli indici di congruità che significherà, soprattutto per le imprese, la possibilità di verificare sul campo se la regolarità applicata al monte ore lavorato risponda effettivamente ai parametri stabiliti.

Pur trattandosi solo di una prima fase, riscontriamo già dei segnali forti da parte di numerose Casse Edili per iniziare questo iter.

È un iter non difficoltoso ma impegnativo, sia per le strutture delle Casse Edili, sia per le imprese che dovranno – anche con il nostro aiuto – riuscire a creare un percorso di crescita, immaginando un lavoro comune e mettendo a fattor comune le esigenze di conoscenza delle Casse Edili e gli input espliciti da parte delle imprese sui vari cantieri pubblici e privati.

Insieme alle iniziative e ai servizi "classici" che le Casse Edili offrono e che la Cnce coordina, inizieremo a far

crescere un'attività di sistema, anche attraverso un lavoro comune dei nostri tre enti. In questo modo, vogliamo realizzare un modello che porti a una migliore operatività non soltanto a livello nazionale, ma anche e soprattutto a un'immediata ricaduta sul territorio.

Per noi questa attività diventa estremamente importante per riuscire ad organizzare al meglio il lavoro dei tre enti, per riuscire a creare sinergie, per abbattere i costi di sovrapposizione di azioni comuni, ma soprattutto per essere molto incisivi sul mondo dei nostri lavoratori ma anche sul mondo esterno, in modo da far comprendere quanto di buono stiamo facendo per migliorare il nostro lavoro sotto l'aspetto della previdenza, quello della formazione e quello – importantissimo – della sicurezza. ●

*\*Presidente della Cnce*

### SOMMARIO

|  |          |
|--|----------|
| <b>APPROFONDIMENTO</b> Il sistema paritetico a sostegno della buona edilizia   | 2        |
| <b>PRIMO PIANO</b> Il mondo dell'edilizia unito contro la crisi del settore  | 3        |
| <b>PRESTAZIONI</b> Edilcard 2011   | 4        |
| <b>PREVIDENZA</b> Da oggi si può aderire a Prevedi anche senza TFR   | 7        |
| <b>FORMAZIONE</b> Progetto 16ore-MICS: siglato l'accordo<br>Un piano di attività per un'offerta formativa più omogenea | 8<br>9   |
| <b>SICUREZZA</b> CNCPT, una garanzia per la sicurezza in edilizia  | 10       |
| <b>CULTURA</b> Inception: l'architettura dei sogni<br>La nostra vita in una Roma quasi spettrale                       | 11<br>11 |

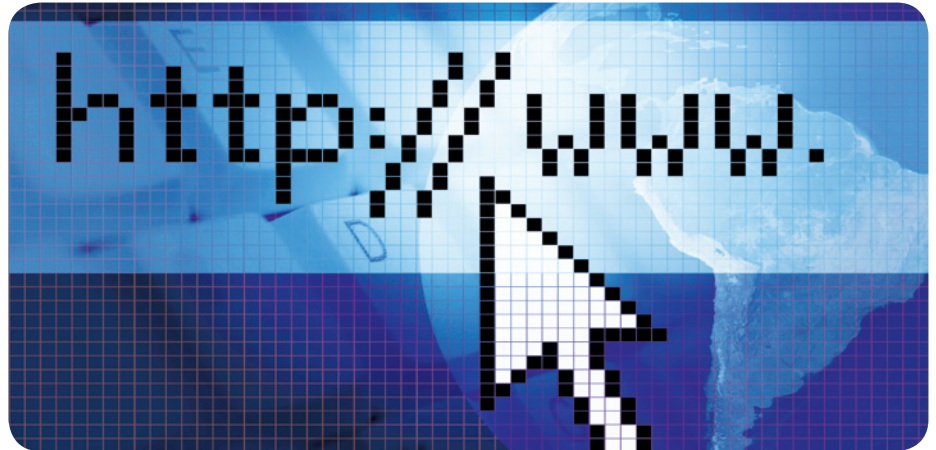
# Il sistema paritetico a sostegno della buona edilizia

Franco Turri\*

L'uscita di questo primo numero di *Edilnews.it* mi dà l'occasione per rivolgere un saluto a tutti i lavoratori dell'edilizia e a tutte le imprese del settore, attraverso questo nuovo sistema di comunicazione. Se prima avevamo un giornalino "classico" stampato su carta, oggi invece usufruiamo di queste nuove risorse informatiche sul web, utilizzando il sito della Commissione Nazionale delle Casse Edili. Questo significa che andiamo verso strumenti sempre più moderni, ma anche che abbiamo deciso di adottare forme di comunicazione più rispettose dell'ambiente, più ecologiche ed ecosostenibili.

Mi fa piacere mandare questo saluto nel momento in cui i nostri enti paritetici – le Casse Edili, le scuole edili e i comitati paritetici per la sicurezza – in seguito al rinnovo dei Contratti Nazionali, hanno dei compiti nuovi e sono quindi guardati da tutto il mondo industriale come il momento più avanzato delle nuove relazioni industriali.

Oggi con le Casse Edili riusciamo a tutelare sempre di più i lavoratori, dando loro prestazioni, assistenza e una garanzia di retribuzione; riusciamo anche a tutelare il lavoro regolare per le imprese. Con le scuole edili vogliamo dare una formazione ai lavoratori, renderli più competenti, avere personale più preparato mentre per le imprese vogliamo creare dei momenti di innovazione, di ricerca e anche la possibilità di cominciare a ragionare sulla gestione del mercato del lavoro. L'avvio della sperimentazione della Borsa Lavoro, ad esempio, consenti-



rà che domanda e offerta di lavoro si incontrino garantendo una maggiore efficienza e fluidità del sistema.

Le 16 ore di formazione prima dell'inizio dell'attività lavorativa in cantiere danno la possibilità di avere un sistema ed un lavoro più sicuro, tutelando la salute di tutti quanti.

I comitati paritetici per la sicurezza, con i loro tecnici che possono entrare in cantiere e dare una consulenza alle imprese, rendono il cantiere un luogo davvero sicuro. Tutto questo fa parte di un sistema sempre più completo, grazie anche all'operato dei rappresentanti territoriali della sicurezza per i lavoratori, che chiudono il ciclo sulla gestione della salute e della sicurezza.

Ognuno di questi strumenti è stato gestito, ideato e studiato attraverso il Contratto Nazionale ma anche attraverso i contratti che abbiamo siglato l'anno scorso, pur essendo in una situazione di difficoltà economica; contratti che presto vedranno un secondo momento perché, a partire da questi mesi e per i prossimi, si svilupperà tutta la contrattazione integrativa di secondo livello.

Abbiamo la necessità di rilanciare questo settore – che due anni fa oc-

cupava quasi due milioni di persone (tra lavoratori diretti e indiretti, operai, impiegati e autonomi) – e di farlo scoprendo la buona edilizia: un'edilizia ecosostenibile, che faccia ristrutturazioni basate sul risparmio energetico, che crei le infrastrutture necessarie per l'Italia; che unisca il Paese.

Questo modello di edilizia può essere realizzato solamente attraverso il lavoro regolare, sicuro, tutelato e gestito dalla contrattazione. Attraverso le Casse Edili stiamo avviando la nuova esperienza della gestione della congruità: per rilasciare il Documento Unico di Regolarità Contributiva, andremo a verificare l'incidenza della manodopera sui costi totali dell'opera e del cantiere; in questo modo riusciremo a far sì che solo le imprese che hanno una struttura e della manodopera regolare possano lavorare.

Ed è proprio con l'augurio che l'edilizia cresca sempre di più, che si rilanci, che ricrei occupazione – un'occupazione buona, sicura e regolare – che noi ci accingiamo ad avviare la trattativa di contrattazione di secondo livello in tutte le province del Paese. ●

\* Vicepresidente della Cnce

# Il mondo dell'edilizia unito contro la crisi del settore

**Q**uella del primo dicembre 2010 è stata una giornata memorabile per la storia delle relazioni sindacali. Per la prima volta i lavoratori e gli imprenditori del comparto edile hanno manifestato insieme a Roma, davanti alla Camera dei deputati, per protestare contro l'insufficienza e l'inefficacia delle misure adottate per contrastare la crisi che sta mettendo in ginocchio l'intero settore. Per comprendere la drammaticità della situazione che li ha indotti a scendere in piazza, basta leggere le cifre ufficiali che fotografano il panorama delle costruzioni dall'inizio della recessione ad oggi: perdita di 150 mila posti di lavoro (che nel 2011 potrebbero diventare 200 mila); chiusura di 30 mila imprese; oltre 300% in più di utilizzo di ammortizzatori sociali; oltre il 20% medio di riduzione delle produzioni nei settori dei materiali da costruzione; circa 70 miliardi in meno di valore complessivo delle produzioni.

A fronte di una situazione che già da tempo minacciava di raggiungere livelli così allarmanti, la politica – anziché assumere provvedimenti efficaci a sostegno del settore – ha addirittura contribuito a danneggiarlo ulteriormente, ritardando i pagamenti alle imprese per

## La piattaforma degli Stati Generali per la manifestazione del 1° dicembre

- 1 Sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno Stati di Avanzamento Lavori approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilità, anche per consentire alle stesse il pagamento delle forniture e dei servizi utilizzati. Più in generale allentare i vincoli dello stesso patto per gli enti virtuosi al fine di finanziare prioritariamente interventi legati alla tutela e messa in sicurezza del territorio, del patrimonio edilizio e dei beni culturali ed artistici.
- 2 Rendere effettivamente disponibili, in termini di attribuzioni di cassa, le risorse destinate dal Cipe alle priorità infrastrutturali, a partire da quelle attribuite al programma di piccole e medie opere e all'edilizia scolastica.
- 3 Puntare su processi di semplificazione amministrativa rafforzando i controlli di sicurezza e regolarità.
- 4 Eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare (ad esempio l'Iva sull'invenduto dopo 4 anni) nell'ambito di una riforma del fisco orientata allo sviluppo e più equa per lavoratori, imprese e cittadini.
- 5 Rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare.
- 6 Attivare strumenti di lotta all'illegalità e promuovere la qualificazione con procedure esigibili e chiare in stretta collaborazione con le imprese e i lavoratori, senza penalizzare la quotidiana operatività delle imprese corrette.
- 7 Estendere all'edilizia gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria.

i lavori commissionati (ed effettuati) per la pubblica amministrazione.

Questo spiega l'altissima adesione all'iniziativa del primo dicembre (organizzata dalle sigle promotrici degli *Stati Generali delle Costruzioni*) con la presenza di migliaia di partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia e da tutta la filiera dell'edilizia.

La manifestazione, oltre allo scopo di

denuncia, ne ha avuto soprattutto uno costruttivo: sono state proposte una serie di soluzioni efficaci per la ripresa economica del settore, sulla base di un modello di sviluppo fondato sulla qualità e sulla legalità dell'impresa e del lavoro.

Dalla piazza sono giunte richieste importanti: sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno Stati di Avanzamento Lavori approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilità; rendere effettivamente disponibili le risorse destinate dal Cipe alle priorità infrastrutturali; puntare su processi di semplificazione amministrativa; eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare; rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare; attivare azioni di lotta all'illegalità ed estendere anche alle imprese artigiane del comparto edile gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria. ●







# Edilcard 2011

## 1 FONDO NAZIONALE RIMBORSO SPESE SANITARIE OPERAI

Il Fondo prevede un rimborso, fino a 1.000 euro annui (2.000 euro per gli iscritti a Prevedi) – con franchigia di 30 euro – per spese sanitarie (dovute ad infortunio professionale o extraprofessionale) relative ad accertamenti diagnostici, accertamenti medico-legali, visite mediche e

specialistiche, onorari del chirurgo e di ogni altro componente l'équipe operatoria, diritti di sala operatoria, materiale d'intervento, apparecchi protesici o terapeutici applicati durante l'intervento chirurgico, trasporto dell'assicurato in ambulanza all'istituto di cura o all'ambulatorio e viceversa, cure mediche fisioterapiche e trattamenti fisioterapici rieducativi e, infine, acquisto, noleggio o affitto di apparecchi



terapeutici o protesici di qualsiasi tipo, con esclusione delle protesi dentarie, per le quali è previsto un rimborso sino al 20% della somma assicurata.

I lavoratori che ricevono tali prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche, verranno integralmente rimborsati dei ticket dovuti al Servizio Sanitario Nazionale, senza applicazione di alcuna franchigia.

### **FONDO NAZIONALE RIMBORSO SPESE SANITARIE a seguito di malattie professionali**

Il Fondo prevede un rimborso, fino a 1.000 euro annui – con franchigia di 30 euro – per spese sanitarie dovute ad una o più patologie (riconosciute come “Malattie Professionali” da Inail/Inps e comportanti un grado di invalidità permanente pari o superiore al 55%) e sostenute nei 180 giorni antecedenti e nei 360 giorni successivi al riconoscimento della professionalità della malattia contratta. Nella fattispecie si tratta di spese sanitarie relative ad accertamenti diagnostici, accertamenti medico legali, visite mediche e specialistiche con una franchigia fissa pari a 50 euro, cure me-

diche fisioterapiche e trattamenti fisioterapici rieducativi, acquisto, noleggio o affitto di apparecchi terapeutici o di apparecchi protesici. I lavoratori che ricevono tali prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche piuttosto che private, verranno integralmente rimborsati dei ticket dovuti al Servizio Sanitario Nazionale, senza applicazione di alcuna franchigia.

### **INDENNITÀ FORFETARIA a seguito di infortunio professionale con ricovero minimo di 15 giorni, invalidità permanente maggiore di 50% e per cure di riabilitazione neuromotoria presso istituto abilitato ai sensi di legge**

In caso di ricovero ospedaliero dovuto ad infortunio professionale, il Fondo paga un'indennità forfetaria di 1.500 euro (3.000 euro per gli iscritti a Prevedi) per ricoveri di almeno 15 giorni e di 2.000 euro (4.000 euro per gli iscritti a Prevedi) per ricoveri di almeno 30 giorni.

Inoltre, per i casi di invalidità permanente superiore al 50%, dovuta ad infortunio professionale, il Fondo prevede un'indennità forfetaria di 5.000 euro (10.000 euro per gli iscritti a Prevedi). Tale indennità sarà di 3.500 euro (7.000 euro per gli iscritti a Prevedi) per chi abbia già beneficiato della prestazione relativa al ricovero ospedaliero di almeno 15 giorni e di 3.000 euro (6.000 euro per gli iscritti a Prevedi) per chi abbia già beneficiato della prestazione relativa al ricovero ospedaliero di almeno 30 giorni.

Il Fondo garantisce anche una copertura totale delle spese per le cure riabilitative neuromotorie (qualora ritenute necessarie) dovute ad infortunio professionale; tale prestazione è valida esclusivamente in seguito a ricoveri ospedalieri con prognosi di almeno trenta giorni e potrà essere effettuata esclusivamente presso Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria. La prestazione sarà erogata in forma di convenzionamento.

Qualora tali cure riabilitative vengano effettuate al di fuori della provincia, ma all'interno della regione di residenza degli assicurati, il Fondo prevede un rimborso spese di 50 euro giornalieri (per un massimo di 90 giorni) per i loro accompagnatori; qualora, invece, avvengano in un'altra regione, gli accompagnatori avranno diritto a vitto e alloggio gratuiti (per un massimo di 90 giorni anche non continuativi) presso l'istituto riabilitativo stesso.

Per ciò che riguarda il trasporto presso l'istituto di riabilitazione, il Fondo prevede un rimborso forfetario di 500 euro se avviene all'interno della stessa regione di residenza degli assicurati e di 1.000 euro se, al contrario, ne supera i confini.



**4 RIMBORSO SPESE SANITARIE  
a seguito di infortunio professionale che  
colpisca l'apparato masticatorio**

Il Fondo rimborsa, fino ad un massimo di 7.500 euro, le spese odontoiatriche strettamente necessarie al ripristino della funzionalità masticatoria, nei casi di infortuni professionali che causino danni all'apparato dentale (con danneggiamento totale di almeno 4 denti posteriori o 4 anteriori) e ne compromettano le funzioni masticatorie.

**5 ASSEGNO FUNERARIO  
a seguito di infortunio professionale**

In caso di decesso degli assicurati, a seguito di incidente sul lavoro, gli eredi a loro carico riceveranno un'indennità

di 1.500 euro (3.000 euro per gli iscritti a Prevedi) entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione.

**6 ASSEGNO FUNERARIO  
a seguito di malattia professionale**

In caso di decesso degli assicurati, a seguito di una delle patologie riconosciute come malattie professionali da Inps/Inail (purché il decesso sia avvenuto nei 180 giorni antecedenti o nei 360 giorni successivi al riconoscimento, da parte dell'ente preposto, della professionalità della malattia contratta), gli eredi a loro carico riceveranno un'indennità di 1.500 euro entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione.

## Le Prestazioni Edilcard 2011 per i datori di lavoro

Il Fondo per i titolari/legali rappresentanti d'impresa prevede un rimborso, fino a 5.000 euro annui – con franchigia di 50 euro – per spese sanitarie (dovute ad infortunio professionale o in itinere) relative ad accertamenti diagnostici, accertamenti medico-legali, visite mediche e specialistiche, onorari del chirurgo e di ogni altro componente l'équipe operatoria, diritti di sala operatoria, materiale d'intervento, apparecchi protesici o terapeutici applicati durante l'intervento chirurgico, trasporto dell'assicurato in ambulanza all'istituto di cura o all'ambulatorio e viceversa, cure mediche fisioterapiche e trattamenti fisioterapici rieducativi ed, infine, acquisto, noleggio o affitto di apparecchi terapeutici o protesici di qualsiasi tipo, con esclusione delle protesi dentarie, per le quali è previsto un rimborso di, massimo, 1.000 euro annui.

Inoltre, per i casi di invalidità permanente dovuta ad infortunio professionale o in itinere, il Fondo prevede un'indennità forfetaria di 30.000 euro se l'invalidità è compresa fra il 50% ed il 66% e di 50.000 euro se supera il 66%.

Il Fondo garantisce anche una copertura totale delle spese per le cure riabilitative neuromotorie a seguito di ictus; tale prestazione è valida esclusiva-



mente in seguito a ricoveri ospedalieri con prognosi di almeno trenta giorni e potrà essere effettuata esclusivamente presso Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria. La prestazione sarà erogata in forma di convenzionamento.

Possono usufruire di tale prestazione tutti i titolari/legali rappresentanti in attività lavorativa, fino al raggiungimento del 75° anno di età. Qualora tali cure riabilitative vengano effettuate al di fuori della provincia, ma all'interno della regione di residenza degli assicurati, il Fondo prevede un rimborso spese di 50 euro giornalieri (per un massimo di 90 giorni) per

i loro accompagnatori; qualora, invece, avvengano in un'altra regione, gli accompagnatori avranno diritto a vitto e alloggio gratuiti (per un massimo di 90 giorni anche non continuativi) presso l'istituto riabilitativo stesso.

Per ciò che riguarda il trasporto presso l'istituto di riabilitazione, il Fondo prevede un rimborso forfetario di 500 euro se avviene all'interno della stessa regione di residenza degli assicurati e di 1.000 euro se, al contrario, ne supera i confini.

In caso di decesso degli assicurati, a seguito di incidente sul lavoro o in itinere, gli eredi a loro carico riceveranno un'indennità di 3.000 euro entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione. ●

# Da oggi si può aderire a Prevedi anche senza TFR

## Se PREVEDI ti conviene!

### PERCHÉ ISCRIVERSI A PREVEDI?

La pensione pubblica non basta più; integrarla è diventato necessario dopo l'introduzione della legge 335 del 1995 ("Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare") la quale, al fine di contenere la crescita della spesa pensionistica, ha previsto il progressivo incremento dell'età di pensionamento e, soprattutto, la progressiva riduzione del tasso di copertura della pensione pubblica rispetto alla retribuzione percepita prima del pensionamento.

Ciò significa che, a parità di contributi versati agli enti previdenziali pubblici, la pensione che verrà erogata ai futuri pensionati sarà notevolmente inferiore a quella erogata oggi ai lavoratori già in pensione.

### QUALI SONO I BENEFICI OFFERTI DAL FONDO?

**Costruirsi una pensione integrativa tramite Prevedi conviene per diversi motivi:**

- **Il contributo "aziendale" pari all'1% della retribuzione.**

Viene aggiunto dal datore di lavoro alla retribuzione dei soli lavoratori iscritti al Fondo Prevedi e versato sulle rispettive posizioni previdenziali individuali accese presso il Fondo (ipotizzando, ad esempio, un reddito annuo lordo di 20.000 euro, il contributo aziendale è pari a 200 euro all'anno);

- **Il risparmio fiscale.**

I contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro sono deducibili dal reddito imponibile dell'iscritto.

Il risparmio di imposta per l'iscritto al Fondo è una percentuale del reddito pari alla somma tra l'aliquota marginale (cioè quella più alta applicabile al lavoratore) dell'imposta sui redditi e le eventuali addizionali regionale e comunale.

- **L'economicità del Fondo Prevedi.**

Prevedi non ha scopo di lucro, per questo riesce a mantenersi tramite una quota associativa annuale, che viene trattenuta dai contributi degli iscritti, di importo estremamente basso (21 euro per il 2011).

- **Gli indennizzi previsti dalla Edilcard.**

Per gli operai iscritti al Fondo Pensione, gli indennizzi erogati tramite la Edilcard a titolo di rimborso spese mediche e in caso di malattia/infortunio, vengono raddoppiati. ●



**Con Prevedi il tuo contributo raddoppia**  
ISCRIVITI SUBITO!

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DEL SETTORE EDILE**

Dal 17/09/2010 esiste una nuova modalità di adesione a Prevedi, che consente di iscriversi al Fondo Pensione anche senza versarvi il tuo TFR. Così puoi beneficiare del contributo aziendale pari all'1% della tua retribuzione, previsto dal Contratto di lavoro Edile per i soli iscritti a Prevedi, pur mantenendo il tuo TFR in azienda. Quindi, tu versi al Fondo Pensione l'1% della tua retribuzione e, grazie al contributo aziendale sopra citato, il tuo contributo raddoppia.

La nuova modalità di adesione senza il versamento del TFR è alternativa alle altre due già disponibili, che prevedono, invece, il conferimento del TFR al Fondo Pensione.

Se scegli la nuova modalità di adesione senza versamento del TFR, ricorda, comunque, che il TFR può essere conferito a Prevedi in qualsiasi momento successivo.

Per ulteriori informazioni e per apprezzare gli ulteriori vantaggi dell'iscrizione a Prevedi, consulta il sito web [www.prevedi.it](http://www.prevedi.it), scrivi all'indirizzo e-mail [info@prevedi.it](mailto:info@prevedi.it) oppure contatta la tua Cassa Edile di riferimento o le Organizzazioni Sindacali di categoria.

Per aderire a Prevedi devi sottoscrivere l'apposito modulo disponibile insieme allo Statuto e alla Nota Informativa nella sezione moduliistica del sito web [www.prevedi.it](http://www.prevedi.it).

**FONDO PENSIONE PREVEDI**  
sede legale e operativa  
Via Alessandria, 215 - 00198 Roma  
Tel. 06.852.618 - Fax 06.852.616.50

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Nota Informativa e lo Statuto del Fondo Pensione, disponibili sul sito web [www.prevedi.it](http://www.prevedi.it)



**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI**  
Via Alessandria, 215 - 00198 Roma  
tel. 06.852618 - fax 06.85261650 - sito web: [www.prevedi.it](http://www.prevedi.it) e-mail: [info@prevedi.it](mailto:info@prevedi.it)

**DOMANDA DI ADESIONE**  
allegata alla Nota Informativa

da compilare in carattere stampatello e consegnare, in originale, alla propria Cassa Edile di riferimento

---

**Dati anagrafici**

Io sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. ( ) il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. ( ) C.a.p. \_\_\_\_\_

Indirizzo (Via/Piazza) \_\_\_\_\_ n.ro civico \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Codice fiscale | \_\_\_\_\_ (allegare fotocopia di un documento di identità)

---

**Dopo aver ricevuto lo Statuto e la Nota Informativa di Prevedi - Fondo Pensione Complementare per i lavoratori delle imprese industriali ed artigiane edili ed affini (di seguito Prevedi) - ed averne preso visione:**

**- COMUNICO CHE:**

La mia CASSA EDILE di riferimento è: \_\_\_\_\_

La mia prima occupazione lavorativa è iniziata (barrare una sola casella):  entro il 28 aprile 1993  dopo il 28 aprile 1993

Il CCNL dell'Edilizia a cui sono soggetto è (barrare una sola casella):  CCNL edili industria  CCNL edili artigiano

La mia attuale qualifica è (barrare una sola casella):  Operaio  Impiegato  Quadro

Il mio datore di lavoro è (denominazione dell'impresa) \_\_\_\_\_ (codice fiscale dell'impresa) \_\_\_\_\_

Indirizzo dell'impresa: Comune \_\_\_\_\_ Prov. ( ) C.a.p. \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n.ro civico \_\_\_\_\_

---

**- CHIEDO DI ADERIRE A PREVEDI E SCELGO IL SEGUENTE COMPARTO DI INVESTIMENTO**  
(barrare una sola opzione: in caso di mancata scelta da parte del lavoratore, la contribuzione verrà versata sul comparto bilanciato)

comparto BILANCIATO  comparto SICUREZZA

---

**- SCELGO DI CONTRIBUIRE NELLA SEGUENTE MISURA** (barrare una sola opzione: qualora non venga barrata nessuna opzione contributiva o venga barrata più di una opzione, si intende attivata l'opzione contributiva completa):

a)  **OPZIONE CONTRIBUTIVA COMPLETA, cioè TFR = contributo a carico lavoratore + contributo a carico azienda:**

- TFR: se la prima occupazione è iniziata dopo il 28/04/1993 è obbligatorio versare il 100% del TFR; se invece la prima occupazione è iniziata entro il 28/04/1993 scegliere una tra le seguenti misure di TFR (in caso di mancata scelta, si applica la misura minima):  18%  100%

- contributo a carico lavoratore: 1% della retribuzione + \_\_\_\_\_ % della retribuzione (indicare l'eventuale percentuale aggiuntiva)

- contributo a carico del datore di lavoro: 1% della retribuzione

b)  **OPZIONE CONTRIBUTIVA CON SOLO TFR rinunciando al contributo a carico del datore di lavoro:**

- TFR: se la prima occupazione è iniziata dopo il 28/04/1993 è obbligatorio versare il 100% del TFR; se invece la prima occupazione è iniziata entro il 28/04/1993 scegliere una tra le seguenti misure di TFR (in caso di mancata scelta, si applica la misura minima):  18%  100%

c)  **OPZIONE CONTRIBUTIVA CON SOLO CONTRIBUTO A CARICO AZIENDA E DIPENDENTE:**

- contributo a carico lavoratore: 1% della retribuzione + \_\_\_\_\_ % della retribuzione (indicare l'eventuale percentuale aggiuntiva)

- contributo a carico del datore di lavoro: 1% della retribuzione

---

**DELEGO** il mio datore di lavoro a prelevare dalla mia retribuzione e dal mio TFR maturando i contributi sopra indicati e a provvedere al relativo versamento secondo le modalità e i termini previsti dalle Fonti istitutive, dallo Statuto e dalla Nota Informativa di Prevedi nonché dalle conseguenti deliberazioni assunte da Consiglio di Amministrazione del Fondo.

**MI IMPEGNO** ad osservare tutte le disposizioni previste dallo Statuto e dalle norme operative interne di Prevedi e a fornire tutti gli elementi utili per la costituzione e l'aggiornamento della mia posizione previdenziale e **DICHIARO** che quanto sopra da me indicato corrisponde al vero.

Firma del lavoratore \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Dichiaro di aver letto l'Informativa allegata ai sensi del D. Lgs. 196/03 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), e rilascio il mio consenso al trattamento e alla comunicazione dei miei dati personali e sensibili, ai fini dell'esercizio dell'attività previdenziale complementare da parte di Prevedi.

Firma del lavoratore \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_



# Progetto 16ore-MICS: siglato l'accordo

**L**e Parti Sociali del settore delle costruzioni (Ance, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Claii, Aniem Confapi, Federlavoro e Servizi Confcooperative, Psl-Agci, Ancpl, Lega Cooperative) hanno recentemente siglato un importante accordo sul progetto strutturale Formedil 16ore-Mics Moduli "Integrati per Costruire in Sicurezza".

**L'obiettivo è portare a sistema le attività di formazione relative a prevenzione e sicurezza sul lavoro**

Si tratta di un importante riconoscimento da parte di tutte le Parti Sociali di settore del lavoro svolto nell'ultimo biennio dal Formedil e dalle scuole edili sul terreno delle 16ore e su quello della formazione per gli operatori di specifiche attrezzature (macchine movimento terra, gru, apparecchi di sollevamento, macchine per lavori stradali e finiture). Con riferimento ai contratti nazionali di settore – dove si legge, tra l'altro,



che "è affidata al Formedil la redazione dei piani e dei progetti formativi per le figure professionali contrattuali con titoli abilitanti, ai sensi del D.Lgs.n. 106/09" – le Parti Sociali hanno convenuto sulla necessità di portare a

sistema, e rendere qualitativamente omogenee e standardizzate, tutte le attività di formazione professionale attinenti la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, in modo da favorirne la certificabilità e la registrazione sul Libretto personale di formazione professionale edile.

L'obiettivo dell'accordo è consentire al sistema Formedil di avviare una collaborazione tecnica con il Ministero del Lavoro, l'Inail e la Conferenza Stato-Regioni, affinché le linee ispiratrici e gli elaborati tecnici del progetto "16 ore-Mics" possano essere assunti, quali contributi specifici per il settore delle costruzioni, in sede di Conferenza Stato-Regioni in materia di formazione per la sicurezza. ●

---

## EDILInews.IT

**Il giornale on-line sul mondo dell'edilizia**

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Roma

**Direttore Editoriale**  
**Mauro Miracapillo**

**Direttore Responsabile**  
**Pamela De Pasquale**

**Redazione e Amministrazione**  
Via Alessandria, 215  
00198 Roma  
Tel. 06.852614  
Fax 06.85261500  
info@edilnews.it  
www.edilnews.it

**Editore**  
Commissione Nazionale  
Paritetica per le Casse Edili

**In redazione**  
**Massimo Angeleri**  
**Diego Ballarin**  
**Giovanni Carapella**  
**Rossella Martino**  
**Giuseppe Moretti**  
**Giuseppe Scarno**

**Progetto grafico**  
**Eureka3 S.r.l.**  
Via di Sant'Erasmus, 12  
00184 Roma  
www.eureka3.it



# Un piano di attività per un'offerta formativa più omogenea

Lo scorso 27 gennaio, il Formedil ha varato un piano di attività di aggiornamento e formazione delle risorse umane del sistema territoriale delle scuole edili.

Obiettivo dell'azione – che si rivolge con specifiche iniziative a direttori, progettisti formativi, formatori teorici e istruttori pratici delle scuole edili – è di rendere omogenee in tutto il territorio nazionale, elevandone la qualità, l'offerta formativa e le modalità operative del sistema formativo di settore.

Il piano formativo si articola in due macro aree di intervento: il “Progetto Bdfc - Seminari di formazione, per i formatori e progettisti formativi del sistema Formedil, a servizio dell'utilizzo della banca dati formazione costruzioni” e il “Progetto Mics - Seminari di formazione, per formatori e direttori del sistema Formedil, per migliorare e omogeneizzare la qualità didattica dei corsi 16ore-Mics sulle attrezzature”.

## ● Progetto Bdfc

Il piano di iniziative relativo al Progetto Bdfc si articola in tre seminari, strutturati in due giornate, secondo i seguenti moduli:

- **Modulo A.** Scenario evolutivo in materia di qualificazione della forza lavoro, strumenti di riferimento per la riconoscibilità della professionalità acquisita, progettazione dei repertori in laboratorio e project work a casa.
- **Modulo B.** Valutazione del project work e basi per la valutazione delle competenze, esperienza pratica di valutazione.

I seminari si svolgeranno a Bari, Cuneo e Bologna, presso le sedi delle locali scuole edili (in modo da consentire,

all'insieme delle scuole, un'agevole frequenza) secondo il seguente calendario.

| Modulo | Sede    | Data                |
|--------|---------|---------------------|
| A      | Bari    | 10-11 febbraio 2011 |
| B      | Bari    | 28 - 29 marzo 2011  |
| A      | Cuneo   | 10-11 marzo 2011    |
| B      | Cuneo   | 14-15 aprile 2011   |
| A      | Bologna | 9-10 maggio 2011    |
| B      | Bologna | 16-17 giugno 2011   |

## ● Progetto 16ore-Mics

Il piano di iniziative relativo al Progetto 16ore-Mics attrezzature è articolato secondo il seguente calendario.

| Modulo   | Sede  | Data                          |
|--|---|-------------------------------|
| <b>1A. Mics</b><br>tutto il corso minuto per minuto (16 ore)<br>Macchine Movimento Terra | Scuola Edile Bresciana<br>Via della Garzetta 51,<br>Brescia | 28 febbraio -<br>1 marzo 2011 |
| <b>1B. Mics</b><br>tutto il corso minuto per minuto (16 ore) Gru a Torre                 | Scuola Edile Bresciana<br>Via della Garzetta 51,<br>Brescia | 2 - 3<br>marzo 2011           |

Il corso è destinato a formatori e/o direttori, a cui si offre l'opportunità di seguire un corso effettivo (nella stessa aula degli allievi frequentanti) con la possibilità di discutere in successione contenuti e materiale didattico.

| Modulo  | Sede  | Data                       |
|---|---|----------------------------|
| <b>2. Mics</b><br>Corsi “Attrezzature”<br>(artt. 71 e 73 del D.lgs<br>81/08 e s.m.i.):<br>seminario nazionale | Esec<br>Ente Scuola Edile<br>di Catania<br>Via Strada Boschetto<br>Plaia 2, Catania | 24 - 25 - 26<br>marzo 2011 |

Il seminario costituisce un momento di presentazione dei materiali didattici elaborati ed è rivolto a formatori incaricati per corsi attrezzature e direttori. Si svolgerà a partire dalle ore 9 di giovedì 24 marzo, fino alle ore 13 di sabato 26 marzo e sarà articolato nelle seguenti cinque sessioni di lavoro:

- Modulo Comune Trasversale
- Modulo di Indirizzo Sollevamento
- Modulo di Indirizzo Movimento Terra
- Modulo Specialistico Gru a Torre
- Modulo Specialistico Movimento Terra. ●

# Cncpt, una garanzia per la sicurezza in edilizia

**A**pprofitiamo dell'esordio di questo nuovo strumento di informazione on-line sul settore dell'edilizia, *Edilnews.it*, per presentare – a quanti già non le conoscessero – le competenze e le attività svolte dalla Commissione nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro (Cncpt).

Si tratta di un organismo bilaterale, ossia fondato e gestito pariteticamente dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, aderenti alle organizzazioni firmatarie del contratto nazionale di categoria, con lo scopo di migliorare le condizioni della salute e della sicurezza nei cantieri attraverso una politica attiva in materia. In particolare si occupa di promuovere studi e ricerche sui temi della salute e delle strategie di prevenzione per migliorare lo stato delle conoscenze, anche in riferimento alle evoluzioni produttive, organizzative e tecnologiche e all'individuazione di soluzioni tecniche; inoltre, gestisce la raccolta e l'elaborazione dei dati in materia di rischi e danni alla salute, la redazione di programmi per la realizzazione di azioni in materia formativa per la diffusione di buone pratiche di sicurezza, la redazione di pubblicazioni periodiche a carattere divulgativo e tecnico, la promozione di convegni ed incontri per lo studio e la diffusione della cultura della sicurezza tra gli operatori del settore. Infine, svolge azioni volte a favorire una più stretta collaborazione e coordinamento con gli altri due organismi nazionali paritetici – la Commissione nazionale per le Casse Edili (Cnce) e il Formedil – con lo scopo di realizzare un sistema a rete. Alla Cncpt sono affidate le funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento dei Comitati paritetici territoriali (Cpt) dislocati nei

territori provinciali. Ciascun ente territoriale ha come scopo lo studio dei problemi (generali e specifici) relativi alla prevenzione degli infortuni, all'igiene e – in generale – al miglioramento dell'ambiente di lavoro, da conseguire formulando proposte e suggerimenti e promuovendo o partecipando ad idonee iniziative. In particolare, suggerisce l'adozione di attività dirette allo svolgimento di corsi di prevenzione per i soggetti preposti all'attuazione della normativa antinfortunistica, all'attuazione di interventi informativi e formativi in materia di sicurezza e salute per

reali condizioni di rischio attraverso le visite in loco dei tecnici Cpt. Sulla base di quanto emerge dalle visite in cantiere, viene successivamente erogata la consulenza alle imprese sulle soluzioni da adottare per eliminare qualsiasi rischio. In seguito avviene un coinvolgimento nelle attività di informazione e formazione di tutte le figure aziendali competenti in materia; in particolare mediante l'attivazione (direttamente in cantiere) di azioni di informazione ai lavoratori sugli specifici rischi rilevati e di formazione sui rischi legati al posto di lavoro, al contesto e alle mansioni svolte. Infine si procede con la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese attraverso successive visite in cantiere da parte dei tecnici Cpt. Tale strategia del sistema paritetico per la sicurezza in edilizia è definita



le maestranze edili, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per i responsabili del servizio di prevenzione e protezione e per i coordinatori per la sicurezza.

Con l'ausilio dei propri tecnici i Cpt svolgono anche attività di assistenza e consulenza alle aziende per l'ottimizzazione degli standard di sicurezza dei cantieri attraverso una metodologia ben precisa ed efficace, che si sviluppa mediante un processo ciclico attivato dalla rilevazione, nei cantieri, delle

come risposta alla continua variabilità del contesto produttivo, della forma del prodotto, della tecnologia, dell'organizzazione del lavoro; all'estrema frammentazione del settore (costituito essenzialmente da piccole e medie imprese) e – infine – alla presenza nel cantiere di più soggetti produttivi. Tutte queste sono specificità che caratterizzano il settore e che ne influenzano, in modo sostanziale, la pianificazione e la gestione della salute e della sicurezza. ●



# Inception

## l'architettura dei sogni

**Il film cult sui sogni multi-livello offre un piano di lettura inaspettato**

Qualcuno lo ha paragonato a Stanley Kubrick per i diversi piani di lettura (semantici, psicologici, testuali) che scaturiscono dalla sua opera.

Altri si sono sperticati in lodi entusiastiche per la complessa stratificazione semantica delle immagini.

Che si possa essere d'accordo o meno con posizioni così "auliche", non si può non ri-

conoscere che Christopher Nolan sia l'unico regista ad Hollywood che riesca a coniugare in maniera perfetta intrattenimento ed autorialità. Gli intrecci mnemonici di *Memento*, il concetto di reale ed irreale in *The Prestige*, la logica del fumetto piegata ad un concetto pessimistico della storia e del suo divenire nel dittico *Batman Begins* e *Il Cavaliere oscuro*. E ora l'onirismo sfrenato di *Inception*, summa della poetica di Nolan, in cui l'architettura della mente e la fragile struttura dei sogni, danzano, volteggiando, con l'architettura tout court, legandosi indissolubilmente.

Nel film di Nolan l'architettura e l'urbanistica sono colonne portanti del racconto, nella dimensione reale come nei molteplici livelli onirici. Tokyo, Parigi ma anche Mombasa, con la sua struttura labirintica, fino ad arrivare a città fittizie verosimili, frutto di ricordi di viaggio o edifici innevati suggeriti dal ricordo dell'ultimo videogioco di guerra provato.

In ogni caso queste idee architettoniche originano tutte dalla mente di un unico architetto che, libero fino a rasentare l'onnipotenza, ha l'imperdibile occasione di costruire la città perfetta, una città non più costruita dalla collettività, quindi non più eterogenea o imperfetta.

Una città che aspira, come Henry van de Velde, a divenire un'opera totale che potrebbe anche non aver bisogno di persone che l'abitano. *Inception* è il frutto di regista non eccelso ma che è al tempo stesso fine e attento sceneggiatore di un film che cattura lo spettatore anche dopo la visione grazie anche al tema dell'architettura e della sua genesi.

Quattro i premi oscar che il film si è aggiudicato sul red carpet losangelino: miglior fotografia, migliori effetti speciali, miglior sonoro e miglior montaggio sonoro. ●



# La nostra vita

## in una Roma quasi spettrale

**Un'opera struggente e contraddittoria: uno sguardo amaro sull'edilizia capitolina**

Una moglie, due figli (con un terzo in arrivo), un lavoro soddisfacente: la vita di Claudio, giovane operaio edile, è un fiume tranquillo.

Poi, improvvisa e lancinante, la morte arriva a sconvolgere la sua esistenza. Partorendo, sua moglie abbandona il nucleo familiare, lasciandolo a fronteggiare una vita oscura e sconosciuta. Decide così di mettersi in proprio, buttandosi a capofitto in una situazione molto più grande di lui.

Ha tantissime frecce nel suo arco la pellicola di Daniele Luchetti, una delle più belle sorprese dell'ultima annata cinematografica: regia solida, sceneggiatura perfetta, parco attori in stato di grazia.

Ma, a ben guardare, il film è la rappresentazione di una Roma periferica, slegata dal contesto urbano, terra desolata in cui si aggirano derelitti, subappaltatori, extracomunitari. La Capitale fotografata da Luchetti è spettrale, inurbana, grigia, attraversata dal cemento armato.

È la "stupenda e misera città" descritta da Pasolini nel 1950 con la poesia *Il pianto della scavatrice*.

Segno che in un cinquantennio il sottoproletariato urbano e periferico romano non è cambiato, accentuando negativamente la sua fisionomia grazie alla speculazione in campo edile, alla logica del profitto, al proliferare di palazzi alveari. Una periferia così lontana da sembrare irreale e così vicina da essere tangibile.

*La nostra vita* è una pellicola iperreale, in cui anche i protagonisti positivi sono capaci di tutto pur di assecondare i bisogni consumistici dettati dagli anni di disgrazia in cui vivono.

Non è un caso che l'unico urlo di dolore del protagonista si celebri dentro una chiesa, lontana parente delle basiliche del centro: un spoglio rettangolo di cemento, in cui non trovano posto immagini sacre ma solo linee sghembe ed architetture sgraziate. Un non-luogo che, oltre ad essere una chiara dichiarazione d'intenti, è, anche, un disarmante grido d'allarme. Che ci riguarda tutti. ●

